

# IL CARNEVALE DI BUTTIGLIERA ALTA



Le maschere tipiche di Buttigliera Alta sono il **Magnin e la Magnina** e si rifanno ad un antico mestiere della valle.

Il Magnin rappresenta il **calderaio**, che era un'attività dei montanari ,quando si allontanavano stagionalmente dai loro paesi di origine.

Essi scendevano dalla montagna portando gli strumenti per riparare le pentole in rame, perché un tempo se queste si bucavano, invece di essere buttate, venivano aggiustate e rimesse a nuovo per essere riutilizzate.

Il carnevale, in questa tradizione, segna il passaggio tra l'inverno e la primavera.

Alla sera dell'ultimo venerdì del carnevale, era usanza che le persone **si dipingessero il viso di nero**, prendendo in giro il Magnin.

I giovani andavano di casa in casa a cantare e tenevano il ritmo, battendo con un martello di legno su un disco di metallo, chiamato **Ciapeta**.

Questo strumento artigianale faceva un suono ,che ricordava il rumore delle pentole del Magnin.

A quell'epoca per strada passavano anche l'Anciùè che vendeva acciughe, il Tarponè che era cacciatore di talpe, il Gelatè che vendeva gelati, il Parapieuvè venditore di ombrelli, lo Strassè che vendeva stracci e il Cadregchè che aggiustava le sedie.

Il Magnin è esistito veramente e passava per la strada con la sua bicicletta; i suoi figli sono ancora in vita.

A queste due maschere ogni anno, durante una cerimonia, vengono consegnate le chiavi simboliche della città.

